

# MILLEPROROGHE 2026

## Tutto rinviato sulla non autosufficienza

Il Milleproroghe (DL n. 200/2025 convertito in legge n. 26/2026) sposta in avanti tutti i decreti attuativi della riforma prevista dal Dlgs n. 29/2024, compresi quelli necessari a definire:

- Criteri di accesso ai **Punti Unici di Accesso (PUA)** nelle **Case della Comunità**
- Composizione e modalità di funzionamento delle **Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)**
- **Strumento unico nazionale** per l'**accertamento della non autosufficienza** e la definizione del **Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)**
- **Sperimentazione** nazionale del nuovo sistema

### Nuove date

- Decreti attuativi: **entro 30 mesi** (non più 18)
- Sperimentazione: **dal 1° gennaio 2027** (non più 2026)
- Entrata a regime nazionale: **1° gennaio 2028**

**Effetto reale:** La riforma della non autosufficienza **slitta di due anni**. Le famiglie restano nel sistema attuale, frammentato e disomogeneo.

### Cosa significa per le persone anziane

- La presa in carico integrata **è già un LEPS**, ma non viene finanziata adeguatamente.
- Il rinvio mette a rischio diritti esigibili di milioni di anziani fragili.
- Restano criticità su personale, tecnologie, burocrazia e tempi di valutazione.
- Il Governo non coglie l'urgenza di rendere operativa la riforma.



## Cosa resta com'è oggi

- Funzionamento attuale dei **PUA** (non ancora "unici")
- **UVM/UVMD** restano quelle regionali, con gli strumenti attuali di valutazione (in Veneto: S.Va.M.A.)
- Sistema regionale **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** e organizzazione comunale/ATS del **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)**
- **Impegnative di residenzialità**
- **Prestazioni economiche** (Indennità di accompagnamento, contributi comunali)

Il nuovo modello nazionale resta **sulla carta**

## Perché il rinvio è problematico

L'analisi della **Segreteria Nazionale FNP CISL** evidenzia che:

- La riforma era già in ritardo, ora lo è ancora di più.
- Il sistema attuale è "**una babele di regole**" che costringe le famiglie a ricomporre da sole i percorsi.
- Senza decreti, non ci sarà né valutazione unificata né accesso unico.
- Il rischio è che la riforma perda efficacia e credibilità.

## Cosa chiede FNP CISL

- Risorse adeguate per rendere esigibili i LEPS e i LEA.
- Tempi certi e non ulteriormente rinviabili.
- Coinvolgimento delle parti sociali nella definizione dei decreti.
- Rafforzamento di personale, tecnologie e servizi territoriali.

In **sintesi**: Il Milleproroghe **blocca l'avvio della riforma della non autosufficienza**. Il nuovo sistema di accesso unico, valutazione nazionale e presa in carico integrata **non partirà prima del 2028**. Per anziani e famiglie **non cambia nulla**: restano le procedure attuali, con tutte le loro criticità.